

XXXXXXXXXXXX



MARCO POZZONI,
PARTNER MARKETING EXECUTIVE PER L'ENGENIO
STORAGE GROUP DI LSI

LA CRITTOGRAFIA TROVA CASA NEI SISTEMI LSI

Mentre la riservatezza dei dati diventa oggi sempre più importante per ogni ordine di imprese, LSI ha annunciato l'inserimento di funzioni di Full Disk Encryption nei sistemi di storage midrange Engenio 7900. La crittografia si aggiunge a quella che LSI definisce una infrastruttura di storage 'a prova di futuro' e che deve poter soddisfare le esigenze di sicurezza al fianco di quelle che derivano

dalla crescita continua dei dati e dall'evoluzione delle applicazioni.

Le nuove funzioni offerte dall'Engenio 7900 comprendono le interfacce Fibre Channel a 8Gb/s (8GFC) che raddoppiano l'ampiezza di banda per canale fra server e storage. E' stata migliorata la scalabilità nel numero di dischi che oggi arriva a 448 con capacità utile quasi raddoppiata. I nuovi servizi di crittografia SafeStore offrono una interfaccia semplificata per la gestione delle chiavi, mentre la protezione dei dati

statici (memorizzati su disco) è realizzata attraverso la tecnologia SED (self encrypting drives). "L'uso di dischi che integrano all'interno la funzione di cifratura evita ogni possibile collo di bottiglia nelle prestazioni ed è intrinsecamente scalabile", spiega Marco Pozzoni, partner marketing executive per l'Engenio Storage Group di LSI.

Con Engenio 7900, LSI punta a proteggere gli investimenti informatici dei clienti, in accordo con le esigenze dettate dal momento economico. L'unità può operare con alte prestazioni su carichi di lavoro misti ed è configurabile per soddisfare i requisiti di ambienti virtualizzati e consolidati su larga scala oltre che delle elaborazioni ad alte prestazioni e data warehousing. La capacità del sistema di auto-negoziare connessioni Fibre Channel permette di connettere in modo immediato l'unità a infrastrutture esistenti 2GFC o 4GFC in modo trasparente. Tra i miglioramenti c'è inoltre una nuova interfaccia grafica per il software di gestione dello storage SANtricity.

XXXXXXXXXXXX

AXIANTE CREA UN SOFTWARE AD HOC PER I CFO

Società di consulenza specializzata nella realizzazione di sistemi informativi e soluzioni applicative di business intelligence e corporate performance management, Axiante ha deciso di utilizzare il bagaglio di competenze acquisito 'sul campo' nei progetti per grandi e medie imprese con la creazione di un software specifico '4CFO' per le esigenze dei chief financial officer aziendali.

"Una soluzione che non fa parte di un sistema di gestione aziendale ma che è specifica per le attività svolte dei responsabili finanza e controllo - spiega Romeo Scaccabarozzi, presidente di Axiante -. Una soluzione per molti problemi ricorrenti in aziende di diverso settore, che mancava sul mercato".

Axiante ha realizzato 4CFO con l'idea che i responsabili finanziari meritino per il loro lavoro qualcosa di meglio dei fogli Excel per fornire risposte più veloci

ed efficaci alle tipiche richieste situazionali che provengono dal board aziendale, spesso fondamentali per decidere iniziative importanti.

"La soluzione è stata basata sull'analisi delle richieste provenienti da 400 medie e grandi aziende, interpretando le più attuali esigenze del ruolo dei CFO - precisa Scaccabarozzi -. 4CFO ribalta il tipico schema di utilizzo del tempo di queste persone che oggi vede l'80% dedicato alla determinazione dei dati e solo il 20% all'analisi delle informazioni". La soluzione dispone di funzioni già predisposte, ma consente anche personalizzazioni e integrazioni con componenti di altra fonte. Dal punto di vista tecnologico, Axiante ha scelto di basarsi sul ben collaudato motore di BI Cognos (IBM).



ROMEO SCACCABAROZZI,
PRESIDENTE DI AXIANTE